



AMMINISTRAZIONE
Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

— *Le poesie*
di E. Guglielmi

della notte, che diventano « rare sperdute sentinelle » e il mondo ostile a cui esse ci nascondono così come ci occultano ad una vita che sappiamo inutile e fugace.

La vita, superstita alle evanescenti illusioni della gioventù, è «caliginosa» ed è triste la «poesia del vano rimpianto» (*Voci di giovinezza*). Oh! la nota immancabile leopar-

vento della sera» (Primavera) così ci ha riconfortato per qualche istante.

la poesia del Guglielmi, una voce

buona - finalmente! - in mezzo al

* mondo delle cornacchie » - come
si esprime il D. ...

ni esprime il Romagnoli degli infiniti poetastri alessandrini - una voce che ci ha illusi e riavvicinati al caldo della poesia. E al giovane poeta che conserva e nutre « nel cuore un bagliore di speranza » auguriamo che questa abbia degno coronamento. Degno della buona strada da lui intrapresa.

GIORGIO MELI

Ed. Di Giacomo, Salerno 1949. L. 200
Eduardo Gaglielmi e l'Etiopia

IL CARTELLONE TURISTICO

IL CARTELLONE TURISTICO

I nostri rilievi sui nove cartelloni presentati per Cava al Concorso bandito dall'Ente Provinciale del Turismo di Salerno, hanno avuto buoni effetti. La Commissione giudicatrice, ha, come era nei nostri voti, ritenuto di non potere scegliere tra i lavori presentati e di invitare l'Ente a bandire di nuovo il Concorso per Cava e per Salerno, la quale aveva fatto anche essa la parte di Cenerentola al primo Concorso.

In attesa che l'Ente bandisca di nuovo il Concorso, ci permettiamo di dare un consiglio alla Azienda di Soggiorno di Cava, e conseguentemente al competente organo di Salerno, se crede di trarne anch'esse profitto: infatti i nomi dei migliori cartellonisti saranno venuti fuori, almeno crediamo, dal primo concorso per Pesto, Amalfi, Postano e Ravello; ed allora non sarebbe il caso, come si è fatto in altre occasioni, di invitare questi migliori a passare quattro o cinque giorni a Cava a spesa dell'Azienda di Soggiorno, con un specifico impegno da parte loro di trarre ispirazione per un bozzetto di cartello da presentare al Concorso?

Agli artisti caveat, poi, visto che nessuno di essi ha ritenuto di correre la prima volta, dimentichi-amo di fare un doveroso rimprovero: rivolgiamo invece un caldo invito perchè si mostrino degni figli di questa città che pure li ammira, e con-fermano stavolta con opere meritevoli.

OCCHIO ALLE RICETTE

Albiano con raccapeccio letto sulla copertina di *"L'Espresso"* del 26-1-1990 che recita: «Giorane una bimba di 8 anni è morta per il fatale errore di un farmacista che non interpretando bene sulla ricetta me- dica la parola lodanone la prese per ladazone. Preghiamo perciò i signori medici, col cuore alla mano, di essere espe- rimentali e di non scrivere più ricette così chiari nella loro scrittura, specialmente quando possono verificarsi di costanti e inaccettabili errori. I medici e i farmacipiccioli inconvenienti. Costa tanto poco scrivere in modo che gli altri pos- sano facilmente leggere! E quale nece- ssità di usare parole così strane?»

DISCORSI POLITICI

Oggi 29 corr. alle ore 9,30 nel Teatro Metelliano l'Avv. Nicola Galdo, parlerà su «Il programma del Movimento Socialista Italiano».

Alle ore 11,45 l'Avv. Antonio Pettillo e la On. Giuliana Nenni del P.S.I. terranno un pubblico comizio.

*il sol nascente,
rifiorire come rose
sopra i cespi incolti
e non inaridire
in umbratili versi
come questi ciottoli
rosi, bruciati dal sole
su questa terra venata di pianto.

La terra dunque è « venata di
canto »! Così come l'ansia d' ignoti
orizzonti si perde tra gli « alberi
frondosi » come ombre nel mistero

Attraverso la Città

La radio alla Casa di Riposo

Diamo atto che la raccolta degli oboli per le riparazioni occorse alla radio della Casa di Riposo è terminata, avendo il Consigliere Alessandro Volpe provveduto a coprire con proprio danaro la differenza ancora scoperta. Ecco le cifre: c'è l'accessorio contributo dei cittadini Antonio Vietri e Franco Casaburi sono state raccolte L. 3750; le riparazioni sono costate L. 5000; il Consigliere Volpe ha coperto di proprio la differenza in L. 1253, oltre al contributo già dato in precedenza.

"La lunga attesa..."

Due, non una, sono le attese che danno il titolo a questo film. L'una, il tormento della moglie che attende per oltre due anni il ritorno dalla guerra di suo marito colonnello medico, e trepta da perché ha intuito che suo marito si è innamorato della propria assistente. L'altra, il dramma dell'assistente che per due anni attende che il colonnello si innamorerà di lei, ed alla fine muore quasi contratta di sparire dalla vita dell'uomo, perché l'uomo ritorni a sua moglie.

Un amore puro, sincero, commovente fino alle lagrime nel turbine della seconda guerra mondiale. Forse c'è ancora una terza lunga attesa, ed è quella del colonnello che, da egoista che era prima della guerra, diventa altruista per amore della sua assistente.

Lana Turner e Clark Gable ne sono i grandi interpreti.

Voto del Consiglio per l'acquedotto

L'ultima seduta del Consiglio Comunale di Cava dei Tirreni è stata particolarmente importante per il voto che all'unanimità il Consiglio ha deliberato di elevare al Governo per il finanziamento del progetto di costruzione di un nuovo acquedotto dell'Ausino.

L'acquedotto dell'Ausino, come si sa, è costituito in Consorzio, che fornisce l'acqua a ben ventisei Comuni della provincia di Salerno, compreso il Capoluogo. Cava dei Tirreni è Comune Caposcuola. Da oltre un decennio l'acqua che il Consorzio può fornire, si è resa insufficiente agli accresciuti bisogni delle popolazioni, ond'è che il Consorzio si è dovuto preoccupare di ricercare altre sorgenti e di approntare il progetto delle opere di presa.

1-2-X?

Sorbindo, un buon caffè, te lo dà il BAR DEGLI SPORTIVI - Gelateria Vittoria

Giulia e Marcella

Quando ebbi Marcella fra le braccia, l'orchestrina si illanguidì in uno dei più teneri tanghi, scelse potetti ridurre la danza ad una comoda passeggiata a suon di musica, conciliandola con la conversazione.

Non entrò direttamente in argomento, sembrandomi indelicato nei riguardi di Giulia il confessare a Marcella che fino ad un certo punto conoscevo tutto di loro. Presi quindi a parlare dell'intelligenza di Giulia, della di lui tenacia e fermezza di carattere, e della perspicacia che aveva mostrato nello scegliere così bene la donna che avrebbe dovuto farlo felice per tutta la vita. E questo bastò perché ella divenisse ciarlieria.

Mi raccontò allora una per una tutte le stamberie commesse da Giulia, il quale, dopo aver tentato tutto quello che già sapevo, passò all'arte oratoria e si dette a tenere

al cui finanziamento intende provvedere con i fondi ERP. Inoltre l'attuale condotta principale lunga sessanta chilometri, non consentirebbe una maggiore portata, sicché è sorta anche la necessità di creare una seconda condotta, parallela alla prima e capace di convogliare l'intera quantità di acqua captata alle sorgenti Olevano.

Con questo poderoso progetto, la cui spesa purtroppo oltrepassa il miliardo, non solo si risolverebbe il problema idrico di Cava e degli altri Comuni del Consorzio, ma si potrebbe approssimare anche la spiaggia di Battipaglia e della destra del Sele, e si potrebbe mettere perfino a disposizione dell'Isola di Capri un quantitativo di quarantacinque litri di acqua a minuto secondo con una condotta sottomarina.

Come vedesi, la auspicata soluzione non sarebbe soltanto di beneficio a Cava, al Capoluogo ed a tutti gli altri Comuni del Consorzio, ma risolverebbe un problema tutistico di portata internazionale, quale è quello dell'approvvigionamento idrico dell'Isola di Capri, e darebbe infine acqua ad una delle zone agricole della piana di Salerno, proprio a quella zona alla quale arride un luminoso avvenire.

E' lecito quindi sperare che il Governo accoglierà i voti che gli elevano il Consorzio ed i Comuni interessati.

ALL'ALAMBRA - oggi:

La storia del Generale Custer

Al METELLIANO - oggi:

LA LUNGA ATTESA

ALL'ODEON - oggi:

Rosso il cielo dei Balcani

AVVISO COMMERCIALE

Sotto la data del 7 gennaio 1950, giusta denuncia di variazione presentata alla Camera dell'Industria, Commercio ed Agricoltura di Salerno in data 26-1-1950, autenticata per Nota della Monica di Cava a 25-1-1950, la Ditta "De Santis e Salsano", di Aurelio De Santis si è trasformata in "Ditta Aurelio De Santis", il cui unico titolare ne è anche l'esclusivo proprietario.

A tutti gli effetti i terzi ne sono avvertiti.

Congresso Provinciale della D.C.

Nei giorni 21-22 gennaio si è svolto il 7° Congresso della Democrazia Cristiana in Salerno presieduto dall'On.le Palmiro Tosi in rappresentanza della Direzione Centrale del Partito e con la partecipazione di quasi tutti i parlamentari della D.C. della nostra provincia.

Sono stati trattati molti problemi sia di carattere nazionale: riforma agraria, tributaria e scolastica, che di carattere locale.

Il Segretario della Sezione di Cava ha tenuto una lunga e dettagliata relazione interessando i rappresentanti del Parlamento perché si adoperassero ad alleviare la maggiore piaga: la disoccupazione.

Egli ha consigliato oltre che lavori temporanea durata anche e soprattutto di dare un assetto definitivo all'ex spoleltico, prospettando varie soluzioni:

a) restituzione del terreno di circa 75 moggi ai proprietari, dando così lavoro a ben 15 famiglie di contadini;

b) costruzione su quell'area di una città giardino sfruttando le fabbriche, le molitine piccole, le fognature già esistenti;

c) trasformazione della industria di guerra a quella di pace. E questa sarebbe la migliore destinazione assicurando un elevato e duraturo impiego di mano d'opera.

Egli ha sollecitato i Parlamentari anche perché Cava venisse compresa nell'elenco delle città disastrate durante il nubifragio del 10 Ottobre 1949. A tal riguardo ha fatto presente che diverse famiglie sono rimaste senza tetto e che moltissime piccole aziende agricole di coltivatori diretti sono stati gravemente danneggiati e colpite, invocando che presto venissero eseguiti quei lavori previsti dalla bonifica montana onde evitare ulteriori danni alluvionali.

Egli ha chiesto ancora che venissero concessi a Cava i fondi necessari per la definitiva costruzione e sistemazione del Campo Sportivo, tanto desiderato dalla nostra cittadinanza, sportiva per tradizione.

Per ovviare alla sensibile penuria di abitazioni il Segretario della Sezione della D.C. ha chiesto che l'ex Ospedale Militare venisse riparato e trasformato in tanti quartieri da assegnare a tante famiglie senza tetto.

Ha fatto presente inoltre che l'ex casa del balla, che rappresenta un vero sconcio soprattutto per il luogo in cui si è situata, avesse una definitiva e decorosa destinazione.

In ultimo ha chiesto ai Parlamentari che l'ex Seminario ritorni alla sua originaria funzione e in esso ritornino i seminariisti ospiti nei locali dei Padri Salesiani sul villaggio di S. Pietro.

Il Segretario chiudeva la sua relazione con un caldo appello alla concordia, alla collaborazione ed alla comprensione reciproca per la salvezza e l'affermazione dell'idea del Partito nella Provincia.

GUIDO FERRAIOLI

discorsi rivoluzionari sulle piazze; poi si dette al canto ed esordì anche alla radiotrasmissione, sfidandosi però al solo provino; e poi ne combinò ancora delle altre, mentre i suoi esami all'Università andavano a catafalco. — Come vedete — aggiunge Marcella dando un sospiro di scontento —, se avessi dovuto giudicarla dalla sua volubilità di carattere, che gli fa mutare di intenti quasi ad ogni mutar di stagione, non avrei dovuto innamorarmi di Giulia! Si è adusi a ritenere la donna frivola, volubile, fatua, amante delle amenità, ed invece essa è più costante dell'uomo e sa quello che essa si vuole! Io mi innamorai di Giulia quando un giorno, nei giardini pubblici, lo vidi scherzare con infinita bontà con un gruppo di bambini, e mi avvii che in fondo egli poteva essere un ottimo padre per i miei figli, ed aveva soltanto bisogno di una donna che lo raddrizzasse e gli desse fermezza di carattere, e compresi che quella donna potevo essere ben io! Così, e non diversamente mi innamorai di Giulia; e, non dovrei dirlo, fu io stessa a fargli la dichiarazione di amore. Un tempo le donne usavano di ogni stratagemma per indurre l'uomo a cadere ai loro piedi, ed a dichiarare amore nel classico pretendere di un fiore, perché si riteneva che non fosse lecito ad una donna scegliersi a parte il proprio uomo. Oggi il mondo è cambiato, la donna ha conquistato gli eguali diritti dell'uomo, e quindi anche il diritto di chiedere senza troppi infingimenti l'uomo che ha scelto per suo compagno!

Il contributo speciale di Soggiorno

Il 5-2-1927 la Giunta Municipale, astendendo che con il riconoscimento di stazione di soggiorno molti vantaggi sarebbero derivati al nostro Comune, e facendo risalire che Cava era circondata da ville e dotata di diversi e grandi alberghi al Borgo, al Corpo di Cava e Pietrasanta, con un movimento di circa seimila Americani, una colonia villeggiante di circa duemila unità, ecc. ecc., riuscì, contro ogni volontà popolare e per solo interesse di qualcuno, ad ottenere che Cava fosse dichiarata Comune di soggiorno. Da tale qualifica vennero escluse, per la loro posizione geografica, per la completa inesistenza di ville e per l'assoluta assenza di villeggianti, le Frazioni S. Lucia, Passino e S. Arcangelo.

Il 4-2-1932 poi, con deliberazione l'odestare L. 1120 fu istituito il contributo speciale di soggiorno e dal pagamento di esso vennero escluse le suddette Frazioni a norma dell'articolo 14 R. D. L. 14-4-1926 N. 765, giacché non ricavano alcun vantaggio dalla esistenza della stazione di soggiorno.

Pur volendo ammettere in pieno quanto la Giunta Municipale scrisse al fine di ottenere che Cava fosse dichiarata Comune di soggiorno e cura, oggi purtroppo è evidente che i diversi e grandi alberghi a Cava non vi sono, che dei seimila Americani non se ne vede neanche uno, che la colonia villeggiante da circa duemila unità è scesa ad appena un centinaio e solo per qualche mese all'anno. Ed allora quale incremento Turistico si è ottenuto dalla dichiarazione di stazione di soggiorno? Oltre a ciò si deve riconoscere che a Cava esistono ancora Frazioni e Contrade prive di strade, acqua e luce (a Passino tutte le contrade senza luce), con diversi casi di gente che è morta addirittura senza poter avere la dovuta assistenza religiosa e sanitaria.

Ma in base all'art. N. 1 della legge 15-4-1926, modificata con legge 29-1-1934 N. 321 Cava per mancanza dei requisiti non può essere considerata stazione di soggiorno, e pertanto tutto il Comune non può essere obbligato al pagamento di nessun contributo inerente al soggiorno.

Ciononpertanto la nostra brava Amministrazione, alludendo a principi equitativi, di uniformità, e ad innegabili benefici che le dette Frazioni traggono dalla permanenza dei forestieri, con deliberazione N. 503 verbale N. 39 ha approvato ad unanimità l'estensione dei contributi speciali di soggiorno anche alle citate Frazioni. (E' semplice appare ad unanimità un contributo che poi in effetto devono pagare altri!)

Francamente mi congratulo con l'Amministrazione di aver saputo trovare una motivazione per estendere il detto contributo; però debbo dirle che non ha preveduto che nessuna deliberazione Comunale, anche se approvata con unanimità, può cambiare il R. D. L. 15-4-1926 N. 765 che dice, all'art. 14 che il contributo speciale di soggiorno è dovuto

da coloro che traggono particolare vantaggio dall'esistenza della stazione di soggiorno. Pertanto per incarico degli interessati Passiano è stato fatto regolare opposizione alla G. P. A.

Visto poi che l'anno scorso il Consiglio Comunale approvò il bilancio finanziario dell'Azienda di soggiorno per l'anno 1948 senza che nessun componente sentisse il dovere di rendersi almeno sommariamente conto di come fosse stato speso l'importo ricavato dai contributi che i loro Amministratori pagano, colgo l'occasione per chiedere che il bilancio sia reso pubblico non solo mediante lettura in Consiglio ma quanto restando per un periodo di tempo a disposizione dei contribuenti.

Ed infine chiedo che il Consiglio inviti l'Amministrazione dell'Azienda di soggiorno a documentare qual è stato l'incremento dei forestieri e quali i benefici derivati a Cava dalla qualifica in questione, visto che ne io ne altri riusciamo a comprenderli.

ALBINO DE PISAPIA

Nel vicino Comune di Vietri sul Mare è deceduto l'elettrotecnico Arturo Amendola, padre di numerosa prole, lavoratore onesto e tenace, impiego intelligente e stimato delle Vetture Riccardi da circa 25 anni, lasciando vivo rimpianto nei dirigenti e maestranze della Vetture ed in quanti lo conobbero.

Alla famiglia anche le nostre condoglianze.

Con vivo compiacimento apprendiamo che il concittadino Dott. Federico de Filippis del Prof. Federico, è stato promosso al grado di Segretario Capo nei ruoli del Ministero della Pubblica Istruzione. Al giovanissimo funzionario del Provveditorato agli Studi di Salerno, i nostri voti cordiali per sempre maggiori soddisfazioni nella brillante carriera.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 29 gennaio 1950

Bari	46	88	9	2	67
Cagliari	87	75	25	79	19
Firenze	16	51	53	50	64
Genova	69	63	67	29	25
Milano	50	17	75	31	37
Napoli	81	43	23	47	51
Palermo	21	66	39	79	25
Roma	46	86	32	27	57
Torino	2	37	34	18	17
Venezia	10	45	71	19	70

Condirettrici responsabili:

Avv. Mario di Mauro

Avv. Domenico Apicella

(Redazione)

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Comm. Ernesto Coda

Cava dei Tirreni - Tel. 46

Beb, francamente, a questo inaspettato epilogo dell'amore di Giulio per Marcella confesso che mi sarebbero cadute di nuovo le braccia, se esse non si fossero trovate, l'una, la sinistra, solidamente attaccata alla mano che Marcella stringeva nella sua destra, e l'altra, la destra, comodamente adagiata lungo le reni sinuose di lei!

— Scusatemi la indiscrezione, signorina, ma anche queste son cose che oggi non si tengono più nascoste con falsi veli di pudore: Giulio vi ha mai baciata sulla bocca? — le chiesi allora per completare la mia intervista.

Ed ella, ridendo di un riso incantevole e carezzevole, quasi si burlasse con indulgenza della mia pettegola curiosità: — Se ci tenete a saperlo, sì! — rispose. — Ed è stato con i baci che mi ha dati, che definitivamente è diventato l'unico signore di me stessa, e si è presa tutta l'anima mia!

Per mia fortuna non ebbi più tempo di continuare, giacché l'orchestrina aveva smesso di suonare, e Giulio, che non aveva fatto altro che pedinarmi con lo sguardo durante tutto il tempo che avevo tenuto stretta la sua bella, fu lieto a venirsela a riprendere; quasi temesse che a me, suo migliore compagno delle scuole medie, a me che sapevo ormai tutto di loro, potesse venire il ghiribizzo di soffiargliela, quando lui già l'aveva baciata sulla bocca, e nei baci le aveva ormai rubato tutto l'anima sua!

FINE